



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI

MUSEO CERVI
BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI

12^a Edizione Festival di RESISTENZA premio MUSEO CERVI



Museo
Cervi

Gattatico (RE)

Teatro per la Memoria

dal 3 al 25 luglio 2013



Con il patrocinio di:



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Regione Emilia-Romagna

ibc

istituto per i beni artistici
culturali e naturali



Reggio Emilia
città
delle persone



Restate 2013
Un luogo al giorno



COMUNE DI PARMA

*Il Festival è reso possibile
grazie alla collaborazione e al contributo di:*

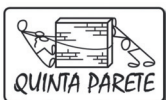


BOREA

ERMOCOLLE

ITEATRI

REGGIO EMILIA



PROMUSIC



Associazione culturale
dAi Campi Rossi



Comune di
FONTANELLATO



COLLINE
DI SCANDIANO
E CANOSSA

Festival *di* Resistenza

12ª edizione per il “*Festival di Resistenza. Teatro per la Memoria. Premio Museo Cervi*” rassegna di teatro contemporaneo che anche quest’anno porterà in scena al Museo Cervi sette compagnie individuate sulla base del Bando di Concorso uscito a marzo.

Come oramai consuetudine del Festival i temi degli spettacoli guarderanno da vicino anche in questa edizione le questioni che attraversano la vita della donne e degli uomini di oggi, con le contraddizioni del tempo presente, le emergenze legate al lavoro, ai beni comuni, ai diritti sociali e civili, rimanendo fondamentale però il richiamo alla Resistenza, alla memoria della Resistenza e ai valori di libertà, democrazia, giustizia sociale che la hanno motivata e che hanno attraversato Casa Cervi.

In questo senso la collocazione stessa del Festival, negli spazi esterni della casa contadina abitata dalla famiglia Cervi e oggi moderno Museo di Storia contemporanea, contribuisce a sua volta a determinarne i temi ricorrenti.

Elemento unificante degli spettacoli è lo stimolo che essi intendono portare, sensibilizzando alla riflessione ma anche all’azione come presa di posizione, come risveglio urgente a fronte di tempi sempre più incerti.

Sempre forte dunque il compito del Festival di rinnovare la memoria, dando anche questa edizione un contributo alla sedimentazione di saperi vitali, dinamici, intorno alle più importanti questioni della vita individuale e collettiva.

Molto di più dunque di una semplice testimonianza.

Anche questa edizione del Festival debutta il 7 luglio (53° Anniversario dei Martiri di Reggio Emilia) e si conclude il 25 luglio (70° Anniversario della caduta del fascismo), confermando i riferimenti storici entro cui si svolge. Nel corso della serata del 25 luglio verranno proclamati lo spettacolo vincitore del **Premio Museo Cervi** e lo spettacolo vincitore del secondo premio.

I due premi verranno assegnati dalla giuria del Festival.

Quest’anno verrà istituito per la prima volta un **Premio del Pubblico**, assegnato ad un terzo spettacolo con modalità che verranno illustrate durante le serate. Il *premio del pubblico* intende promuovere un maggior coinvolgimento del pubblico nelle serate del Festival, sottolineando anche così

quell'aspetto di aggregazione che ne costituisce una delle caratteristiche fondanti.

70° Anniversario della Resistenza Bando di nuova drammaturgia

La coincidenza della 12^a edizione del Festival con l'avvio del 70° Anniversario della Resistenza e delle relative Celebrazioni costituisce un motivo in più di aggiornamento e richiamo forte a non derubricare storia e memoria, a non abbassare l'attenzione a fronte di revisionismi sempre più agguerriti, a riproporre valori, storie e narrazioni. Così accanto al Festival, e al suo costante lavoro di racconto e indagine sui fatti e la memoria della Resistenza, come bene rappresenta il cartellone della edizione di quest'anno, si intende promuovere in collaborazione con Fondazione Teatro Due *la produzione di nuove scritture di Teatro Civile con particolare attenzione alla memoria della Resistenza e alla vicenda dei sette Fratelli Cervi, come occasione per rilanciare la ricerca di nuovi modi di raccontare uno snodo e un periodo fondamentali della nostra storia ma anche un topos dell'immaginario collettivo*. L'occasione è anche utile per rilanciare la scrittura drammaturgica in sé, e per individuare nel teatro, anche in quello nuovo, inedito, un momento di confronto e di rilancio dei grandi temi della nostra storia.

FESTIVALE TERRITORI

Il Festival di Resistenza come luogo della partecipazione e dell'incontro ha consentito nel tempo di sedimentare relazioni forti con altre realtà di Festival, Rassegne e Teatri che si muovono sul terreno del *teatro civile*. I contatti così attivati consentono l'avvio di una **rete di esperienze**, nel segno della elaborazione di un 'teatro diffuso', dove si richiamino temi, spettacoli, compagnie, progetti, a partire da esperienze già consolidate nella Provincia di Reggio Emilia, come il **Festival Teatro Civile in Val d'Enza** quest'anno alla sua 8^a edizione.

Il *Festival Teatro Civile in val d'Enza* si svolgerà a San Polo d'Enza fra il 22 e il 29 giugno, in quattro serate che – fra spettacoli di narrazione, musicali, di teatro civile – punteranno alla valorizzazione di giovani esperienze, con attenzione ai temi legati alle tante e ricorrenti “emergenze” civili e sociali del nostro paese e alle innumerevoli storie e figure, spesso dimenticate, impegnate nel difendere i valori democratici e costituzionali (www.facebook.com/CircoloPontenovo).

Altrettanto consolidato è il rapporto con il **Palio Poetico Musicale ErmoColle (12^a edizione)** con il quale si è

avviato già da qualche anno un significativo percorso di condivisione dei progetti pervenuti che così sono tenuti in considerazione per la costruzione di entrambi i Festival. Quest'anno il tema guida di *ErmoColle* sarà *Tramandare, maturato sulla base delle esperienze che hanno caratterizzato il lavoro degli ultimi anni del Palio, e occasione per riflettere in profondità su ciò che si tramanda attraverso la voce, il racconto, la poesia, il canto, e su come la tradizione orale*, il suono si facciano veicolo di memorie che non devono essere perdute e che possono invece essere fondamento di nuova esperienza e conoscenza. *ErmoColle* si svolgerà come tradizione nei comuni montani della Provincia di Parma dal 6 al 14 agosto (www.ermocolle.eu).

E se rimangono confermati i reciproci rimandi con la Rassegna di teatro e dibattiti ***Fino al cuore della rivolta*** di Fosdinovo (Massa) si consolida la 'rete' con ***Estatus Quo***, la rassegna estiva della ***Compagnia Quinta Parete*** che si presenta quest'anno ricca di collaborazioni e appuntamenti che vanno ad anticipare quella che sarà la stagione invernale. Tema di questa edizione è *"Lo spazio che voglio"*, ovvero il teatro come strumento di riaffermazione della propria identità legata al territorio e alla ricostruzione di una comunità. Gli spettacoli di *Estatus Quo* andranno in scena a **Casalgrande (Reggio Emilia) dal 4 giugno al 23 luglio alle ore 21,30** in tre luoghi diversi, **La Bottega, Piazza Martiri, il Museo Old House di Kengo Kuma della Ceramica Casalgrande Padana**, individuati con l'obiettivo di collegare il progetto con i principali spazi di vita e lavoro di un luogo e dei suoi abitanti.

Estatus Quo ospiterà spettacoli ma anche attività collaterali (corsi per adulti, bambini e adolescenti, campi estivi teatrali per bambini, serate di concerti per giovani musicisti) (www.quintaparete.org).

Fra i partner del Festival si riconfermano anche la Fondazione ***I Teatri di Reggio Emilia; il Teatro Comunale di Fontanellato (Parma) e il Teatro del Cerchio (Parma), la Compagnia Centro Teatrale MaMiMò (Reggio Emilia)*** realtà importanti e attive con le quali si sono avviate significative condivisioni di progetti e pubblici.

FESTIVALEVENTI

Il cartellone del Festival presenta anche quest'anno alcuni eventi collaterali di approfondimento dei temi delle serate, che intendono allo stesso tempo essere di spunto per nuove incursioni nel teatro contemporaneo con particolare attenzione a quello civile.

Proprio a partire da questa prospettiva i tre incontri in programma alle ore 19 del **10, del 14, del 16 luglio**, con la conduzione di Remo Melloni, guarderanno alle nuove realtà che si muovono sul territorio; al rapporto fra radicamento e sguardo ad altri territori e pubblici; ai nuovi linguaggi, ma anche al rapporto fra attualità e ricerca.

Non mancherà un momento di presentazione del Festival. E quest'anno l'occasione sarà particolarmente significativa, coincidendo la presentazione con una performance del grande attore **IVANO MARESCOTTI** di recitazione e commento, in un intreccio fra cinema e teatro, di alcuni passaggi del film di Gianni Puccini *"I sette Fratelli Cervi"* di cui cade quest'anno il 45° anniversario della prima proiezione. L'appuntamento è inserito nell'ambito delle attività per le Celebrazioni del 70° Anniversario della Resistenza.

FESTIVALMOSTRA

Presso gli spazi espositivi del Museo per tutto il periodo del Festival rimarrà allestita la seconda edizione della mostra *"Il Teatro attraverso le locandine: uno spaccato di Storia"* a cura di Silvia Tirelli. Anche questa nuova edizione intende restituire con le locandine e i manifesti pervenuti dalle compagnie uno spaccato del teatro contemporaneo, dei suoi temi, della sua vivacità, e delle scelte grafiche e comunicative, delle immagini individuate per avviare il contatto coi pubblici.

La mostra intende proporre uno sguardo libero sul teatro contemporaneo e su come esso viene rappresentato nel Festival, dando una misura di come negli anni si siano incrociati qui temi e lavori, compagnie le più diverse. Così i materiali in mostra, eterogenei per soggetto e grafica, diventano utili contributi per dare avvio a percorsi e indagini più organiche e complessive.

La mostra *"Il Teatro attraverso le locandine: uno spaccato di Storia"* rimane aperta anche nelle serate del festival.

FESTIVALPRIMAEDOPO: piccoli momenti conviviali. Il Teatro come occasione di incontro, e di festa

Il teatro ha sempre rappresentato, nelle campagne e per i contadini, una forma di intrattenimento e di incontro oltre che di conoscenza e di riflessione.

Ne è un esempio il 'teatro di stalla' che con la messinscena di testi della tradizione orale recitati da contadini, braccianti, piccoli artigiani, costituiva di fatto anche un momento di incontro e socializzazione.

Il Festival di Resistenza, guarda a quella tradizione lontana, e anche in questa edizione come nella altre precedenti inten-

de tenere alti i valori *dell'accoglienza e dell'intrattenimento*, anche attraverso l'incontro con alcuni aspetti della cucina tipica del territorio.

E' in questa ottica che – anche nella 12^a del Festival – diverse importanti aziende alimentari molto attive sul territorio sono state coinvolte per incrociarsi con gli spettacoli, allestendo e allietando ognuna delle serate con una degustazione dei loro prodotti più tipici.

Mercoledì 3 Luglio

Serata in collaborazione con Istituto
per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna



MUSEO CERVI
ore 21,15

APERTURA DEL
FESTIVAL DI RESISTENZA
12^a EDIZIONE
Presentazione della Rassegna e dei Progetti

ore 21,30

70° Anniversario della Resistenza

LO SCHERMO SUL LEGGIO

IVANO MARESCOTTI
commenta I SETTE FRATELLI CERVI
di Gianni Puccini

*45 anni dopo la prima uscita del film un suggestivo
percorso di rilettura fra Cinema e Teatro.
(spettacolo fuori concorso)*

Domenica 7 Luglio

ore 21,30

Transit Teatro

**LUIGI CHE SEMPRE TI PENZA
PICCOLE CRONACHE DI UN EMIGRANTE
(IN SETTE MOVIMENTI)**

di e con Gigi Borruso e con Serena Rispoli

Luigi è uno dei tanti contadini siciliani emigrati in Germania negli anni '60. E' un Gastarbaiter, un 'lavoratore ospite' come in Germania si definivano gli immigrati italiani, con sfumatura di sprezzo. Ma Luigi è anche un personaggio fantastico, che nella sua esperienza di migrante, mentre lavora e vive fra la 'baracca' e l'altoforno, intreccia storie diverse, in modo libero, parlando insieme del suo e del nostro tempo, ricordando mentre racconta. Così, a volte triste a volte allegro e divertente Luigi rievoca i sogni della notte, scrive alla sua famiglia, parla, canta e danza coi fantasmi (pupi di legno siciliani), e in un'atmosfera di favola le sue parole spesso sgrammaticate raffigurano un mondo che fa anche sorridere. Con ironia e senza finzioni lo spettacolo mostra l'energia, le difficoltà, gli espedienti messi in atto da chi, soggiogato dal degrado, ieri ma anche oggi lotta e lavora per liberarsi dalla povertà e conquistarsi un futuro, un sogno. Che nello spettacolo si traduce anche nel tentativo di trovare uno sguardo nuovo sul mondo. "Era un sogno la Germania, tutti ci siamo stati, siamo tutti stranieri del posto dove nasciamo o dove moriamo".

E dopo lo spettacolo... una degustazione dei prodotti
di Apicoltura La Valle del Miele
(Gattatico, Reggio Emilia)



**APICOLTURA
"LA VALLE DEL MIELE"**

La degustazione sarà accompagnata dai vini della Cooperativa
"Cantine Riunite" (Campegine, Reggio Emilia)

Riunite

Mercoledì 10 Luglio

ore 19,00

“Scrivere per il Teatro. Nuovi scrittori per nuove scritture”

Remo Melloni (*Docente, Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, Milano*) conversa con **Emanuele Aldrovandi** (*Centro Teatrale MaMiMò, Reggio Emilia*) vincitore della 19ª edizione del Premio Nazionale Luigi Pirandello

ore 21,30

Compagnia Favolanti

SCALPICCII SOTTO I PLATANI L'ESTATE DEL '44 A SANT'ANNA DI STAZZEMA

**di e con Elisabetta Salvatori
violino Matteo Ceramelli**

Scalpiccii sotto i platani racconta la vita a Sant'Anna di Stazzema nei giorni che precedettero l'eccidio del 12 agosto 1944, quando quattro colonne di soldati tedeschi, guidati da fascisti versiliesi collaborazionisti, misero a ferro e fuoco il piccolo paesino delle Alpi Apuane, uccidendo 560 persone.

Il racconto riporta lo stato d'animo degli abitanti di Sant'Anna ma anche degli sfollati, uniti ad aspettare la fine della guerra, fra paura e mancanza di cibo, nei giorni precedenti all'eccidio, che si snodano apparentemente normali. Il 24 luglio nasce una bambina, chiamata Anna. Il 26 luglio giorno di Sant'Anna c'è la festa per le strade del paese. Il 10 agosto, con le stelle cadenti, sotto i platani della piazzetta della chiesa i bambini fanno un girotondo, e qualcuno ricorda ancora lo scalpiccio dei loro piedini. Due giorni dopo, si sentono salire lunghe file di soldati, fra canti e il suono di un organetto...

E' quanto è dato di ricostruire dall'ascolto delle testimonianze di quattro superstiti, quattro bambini che assisterono a quell'eccidio, uno dei più efferati condotti dai nazisti in ritirata, ancora oggi al centro delle cronache giudiziarie.

E dopo lo spettacolo una degustazione dei prodotti dell'Azienda "Regal" (Montecavolo di Quattro Castella, Reggio Emilia)



Venerdì **12** Luglio

ore 21,30

Compagnia Instabili Vaganti

L'EREMITA CONTEMPORANEO. MADE IN ILVA

Regia Anna Dora Dorno

Con Nicola Pianzola

L'Eremita contemporaneo si ispira al diario di un operaio dell'ILVA di Taranto e alle testimonianze raccolte da altri operai intervistati. Le vicende che hanno dato grande visibilità all'ILVA, l'acciaieria più grande d'Europa, sono ripercorse nella trasposizione artistica, dove i lavoratori compaiono intrappolati fra la necessità di lavorare e il desiderio di fuggire denunciando lo scandalo di una 'gabbia incandescente' che mentre dà lavoro provoca inquinamento, morte, danni ambientali. Lo spettacolo oltre a indagare la complessa vicenda dell'ILVA, simbolo delle contraddizioni che attraversano il mondo del lavoro, è anche occasione per mettere in scena una sperimentazione fisica e vocale sul rapporto tra organicità del corpo e inorganicità delle azioni legate al lavoro in fabbrica. I ritmi e gli spazi distorti tolgono identità all'*e-remita contemporaneo*, che insegue una salvezza quasi impossibile contro le regole di un sistema basato solo sulla produzione.

E dopo lo spettacolo... una degustazione dei prodotti
de "Il Cucinario Laboratorio Gastronomico"
(Campegine, Reggio Emilia)



il Cucinario
*Laboratorio Gastronomico
&
Pasta Fresca Artigianale*

La degustazione sarà accompagnata dai vini della Cooperativa
"Cantine Riunite" (Campegine, Reggio Emilia)

Riunite

Domenica 14 Luglio

ore 19,00

**“Il Teatro all’incontrario.
Il Teatro Sociale di Gualtieri e il Teatro
Sociale di Luzzara come esempi di (nuova)
lettura del teatro contemporaneo”**

Remo Melloni (*Docente, Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, Milano*) conversa con **Riccardo Paterlini** (*Teatro Sociale di Gualtieri*) e **Simone Terzi** (*Teatro Sociale di Luzzara*).

ore 21,30

ReSpirale Teatro

L'ITALIA E' IL PAESE CHE AMO

**di e con Veronica Capozzoli, Antonio Lombardi,
Luca Serafini, Emanuele Tumolo
Regia di Veronica Capozzoli**

Sui cubi che compongono la scena si muovono i personaggi dello spettacolo le cui parole subito riconducono ai ‘tipi’, alle relazioni, ai sentimenti che hanno attraversato e animato i recentissimi anni ‘90, significativamente iniziati con la caduta del Muro di Berlino e terminati con la caduta delle Twin Towers. Dell’Italia di quegli anni emerge così una variegata rappresentanza delle diverse componenti del tessuto sociale di cui, un po’ alla maniera della Commedia dell’Arte, i personaggi seppur in balia degli eventi ci raccontano ampi squarci, fra storia e vissuti personali. Esempio di ritorno a un teatro politico declinato al presente, *L’Italia è il paese che amo* porta in scena una riflessione sulla contemporaneità, che guarda con coraggio alle pieghe del passato recente attraverso una originale e serrata riproposizione teatrale di fatti e temi.

E dopo lo spettacolo... una degustazione dei prodotti della “Latteria Sociale La Lora” (Campegine, Reggio Emilia)



La degustazione sarà accompagnata dai vini della Cooperativa “Cantine Riunite” (Campegine, Reggio Emilia)

Riunite

Martedì 16 Luglio

ore 19,00

“Quale Teatro per il territorio?”

Remo Melloni (*Docente, Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, Milano*) conversa con **Maurizio Corradini** e **Marco Maccieri** (*Compagnia MaMiMo', Centro Teatrale Reggio Emilia*)

ore 21,30

Teatro dell'Orsa

PANE E ROSE

STORIE DI PACE E DI LIBERTA'.

UNA RIVOLTA GUIDATA DALLE DONNE

Scritto, diretto e interpretato da Monica Morini e Bernardino Bonzani

Lo spettacolo nasce come racconto inedito della protesta veemente e appassionata di mille donne, che l'8 ottobre del 1941 si presentano nel Municipio di un piccolo paese nei pressi di Reggio Emilia al grido di pane e pace. Sono braccianti, madri e spose, coi mariti, i fratelli e i figli in guerra. Dieci vengono arrestate a seguito del moto di protesta. Ma sono soprattutto antifasciste, protagoniste di un episodio di presa di coscienza e di responsabilità quasi sconosciuto alla storiografia ufficiale, e che lo spettacolo ha il merito di riportare alla luce a seguito di un prezioso lavoro di ricerca. E' grazie a questo lavoro che viene riconosciuta alle donne protagoniste della protesta la dignità della memoria, mentre l'episodio entra a pieno titolo fra le pagine più significative della storia della seconda guerra. La *resistenza* di oggi consiste nel rinnovare anche la loro memoria.

E dopo lo spettacolo... una degustazione dei prodotti della “Latteria Sociale La Grande” (Castelnovo Sotto, Reggio Emilia)



LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA

La degustazione sarà accompagnata dai vini della Cooperativa
“Cantine Riunite” (Campegine, Reggio Emilia)



Giovedì **18** Luglio

ore 21,30

Compagnia Amor Vacui

THIS IS THE ONLY LEVEL

**soggetto e regia di Lorenzo Maragoni
con Andrea Bellacicco, Eleonora Panizzo,
Andrea Tonin**

This is the Only Level è l'unico livello, sempre lo stesso, a cui è costretto chi entra oggi nel mondo del lavoro, o prova a entrarci, in tempo di crisi, quando la parola lavoro si è colorata di ben altri significati rispetto a quelli che ha avuto per le generazioni precedenti.

Sulla scena un lavoratore senza nome cerca di ottenere risposta alle proprie rivendicazioni (di contratto, di stipendio, di passaggio di livello) rivolgendosi al proprio Responsabile. Alla impressione di avere ottenuto il riconoscimento richiesto, puntuale segue la smentita, e *la riproposizione dello stesso livello*, mentre ogni ostacolo superato ne nasconde in realtà un altro, a costruire un sistema fatto di problemi apparentemente semplici ma in realtà fatti apposta per non essere superati.

Al centro della rappresentazione c'è il lavoro come problema, che si ripropone anche quando non è l'attacco al diritto e al merito a stabilire la sorte del protagonista in scena, ma una burocrazia pretestuosa che alla fine lede la dignità del lavoro, non riconoscendo né diritti né tantomeno meriti.

E dopo lo spettacolo... una degustazione dei
dai vini dell'Azienda
"Casali Viticultori" (Scandiano, Reggio Emilia)



Martedì 23 Luglio

ore 21,30

**Teatro Elicantropo Anonima Romanzi
e Prospet**

LA MADRE

di Bertolt Brecht

Regia di Carlo Cerciello con Imma Villa

Lo spettacolo si misura con coraggio con un dramma 'didattico' di Brecht poco rappresentato nei teatri italiani.

Il testo di Brecht è del 1932 ed è tratto dall'omonimo romanzo di Maxim Gorkij. La storia, semplice e lineare, è incentrata sulla figura di Pelagia Vlassova, madre dell'operaio Pavel, che, con coraggio e dedizione, si converte alle idee rivoluzionarie del figlio, fino ad aiutare lui e i suoi amici nella battaglia clandestina verso la consapevolezza di un cambiamento necessario, anche a costo della vita.

Riconfermando il valore teatrale ma anche l'attualità del testo, la rappresentazione intende allo stesso tempo mettere in atto un recupero della memoria storica di avvenimenti, 'ideologie e sentimenti che hanno trasformato il mondo, riconsegnando alle classi più deboli, e ai lavoratori tutti, quella coscienza e quella dignità che, purtroppo, oggi viene nuovamente mortificata ed immolata sull'altare del dio mercato'.

In un panorama difficile come quello attuale, lo spettacolo vuole essere un omaggio alla classe operaia, in un affresco che seppur malandato e corrosivo è in grado ancora di trasmettere tutta la forza di un ideale.

E dopo lo spettacolo... una degustazione dei prodotti dell' Azienda Agricola "Santa Barbara" (Vezzano sul Crostolo, Reggio Emilia)



La degustazione sarà accompagnata dai vini della Cooperativa "Cantine Riunite" (Campegine, Reggio Emilia)

Riunite

Giovedì **25** Luglio

**SERATA DELLA STORICA PASTASCIUTTA
SERATA CONCLUSIVA DEL FESTIVAL**

Ore 19,30

In collaborazione con

Fondazione TeatroDue di Parma

“I MIEI SETTE FIGLI”

di Alcide Cervi

Lecture in musica con ENSEMBLE ATTORI TEATRO DUE.

Musiche di Alessandro Nidi. A cura di Paola Donati



Ore 20,30

CENA CON LA STORICA PASTASCIUTTA

Ore 21,00

BEBÒ STORTI

attore antifascista

Ore 22,30

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Assegnazione del “Premio Museo Cervi.

Teatro per la Memoria” alla Compagnia vincitrice del Festival.

Assegnazione del secondo premio alla Compagnia seconda classificata.

Assegnazione del Premio del Pubblico.

*Il Teatro
è l'attiva riflessione dell'uomo
su sé stesso.*

(Novalis)

Festival*di***Resistenza**

Museo Cervi

via Fratelli Cervi, 9 - Gattatico - Reggio Emilia

tel. 0522 678356 - fax. 0522 477491

e-mail museo@fratellcervi.it

web site: www.fratellcervi.it

L'ingresso agli spettacoli è a offerta libera.

E' consigliata la prenotazione presso
la segreteria organizzativa del Festival.

Durante le serate di spettacolo, dalle ore 19 alle ore 24,
è aperto il servizio di Punto Ristoro e Bar.

Su prenotazione, fino alle ore 22, è disponibile anche
un servizio Ristorante con specialità del territorio

per prenotare 345.1850406

ristorazione@museocervi.it

Il Museo rimane aperto durante le serate di spettacolo.

Il Progetto del Festival è a cura di

Paola Varesi,

Mariangela Dosi, Carlo Ferrari,

con la collaborazione di

Barbara Barresi, Silvia Tirelli e William Bigi.

ufficio stampa

Livana Davì; Le Staffette

La giuria è composta da:

Alessandro Averone, Lorenzo Belardinelli,

Stefano Campani, Gigi Dall'Aglio, Mariangela Dosi,

Carlo Ferrari, Jette Manzotti, Remo Melloni,

Valeria Ottolenghi,

un rappresentante di "I Teatri" di Reggio Emilia,

un rappresentante dell'Istituto Cervi.

Informazioni e Prenotazioni:

Paola Varesi, Barbara Barresi

Museo Cervi - Tel. 0522. 678356

info@istitutocervi.it - museo@fratellcervi.it

www.fratellcervi.it